



QUADERNI DI GESTALT N. 14 – 1992

PRESENTAZIONE

Questo numero di Quaderni di Gestalt è dedicato a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino, uomini che si sono consegnati, con coraggio e con paura, a un impegno civile che nobilita la loro vita e la terra per cui hanno rischiato. Nel nome di questi morti, la Sicilia, da “terra di mafia” diventa un luogo in cui si può apprendere, proprio in questa risposta di dignità estrema alla ferocia, itinerari di rinnovate possibilità di incontro, di contatto delle persone tra di loro e con la loro terra. Siciliani e terapeuti della Gestalt si incontrano dunque in un intreccio, in una fusione di orizzonti che dovrebbe dare alla sicilianità un pò di fiducia nelle possibilità creative di usare la capacità di aggredire in termini non distruttivi e alla Terapia della Gestalt il coraggio e la poesia che nasce dalla disperazione di chi è imbrigliato da una piovra.

INDICE

Editoriale

Margherita Spagnuolo Lobb e Giovanni Salonia

Tempo e Relazione. L'intenzionalità relazionale come orizzonte ermeneutico della Gestalt Terapia

di *Giovanni Salonia*

Osservazioni sulla perdita della funzione io e sull'ansia nella Gestalt Terapia

di *Douglas Davidove*

Al di là del processo di contatto. La dimensione etica ed esistenziale nella Gestalt Terapia

di *Reinhard Fuhr*

Oltre il setting individuale. La co-terapia gestaltica come fondazione di una teoria psico-sociale

di *Daniele Colombo*

IV Congresso europeo di Gestalt Terapia. Parigi, 29-31 maggio 1992

di *Margherita Spagnuolo Lobb, Giovanni Salonia, Jutta Hommel, Mavi Crolle, Giovanna Giordano*

“Una vita bella non è altro che l'accumularsi di belle giornate.” Michael Vincent Miller a Siracusa

di *Giuseppe Sampognaro*

Recensioni